

CREA

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa

Paolo Virgilii



ROMA (ITALPRESS) - Al via "TEA4IT - Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane", progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da **CREA**.

L'obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale. TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane - Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund Mach, e privati come IGA Technology Services - insieme ai Centri **CREA** di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno. L'iniziativa punta a creare un polo nazionale d'eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni. La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il "Decreto Siccità" che ha aperto la strada a nuove possibilità

per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal "Decreto Agricoltura" che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l'autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane. Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l'applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L'approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l'avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all'intero patrimonio agricolo nazionale. Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell'innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani. "E' un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva. - dichiara il presidente CREA Andrea Rocchi, che continua - E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese".



ROMA (ITALPRESS) - "Investire nelle tecnologie di evoluzione assistita, significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell'ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy. Per questo abbiamo destinato 9 milioni per finanziare la ricerca del Crea per il progetto TEA4IT. Sostenere l'innovazione in agricoltura è una priorità del Governo Meloni perché non c'è futuro senza ricerca e perché vogliamo che la nostra agricoltura sia sempre più moderna, sicura e in grado di affrontare con efficacia le sfide del cambio del clima. Le sperimentazioni con tecniche di editing genomico rappresentano una frontiera decisiva per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole e lo facciamo insieme al Crea". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.



TEA4IT: arriva in campo il progetto CREA su Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per filiere agroalimentari

Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da CREA. L’obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund Mach, e privati come IGA Technology Services – insieme ai Centri CREA di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L’iniziativa punta a creare un polo nazionale d’eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per

migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il “Decreto Siccità” che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal “Decreto Agricoltura” che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l’autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell’Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l’applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L’approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l’avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all’intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell’innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

*“E’ un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva. – dichiara il **presidente CREA Andrea Rocchi**, che continua – E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha*

fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento . Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese”.



Ricerca. Lollobrigida: Bene Crea su TEA, sostenere innovazione è priorità Governo Meloni

Ricerca. Lollobrigida: Bene Crea su TEA, sostenere innovazione è priorità Governo Meloni

«Investire nelle Tecnologie di Evoluzione Assistita significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell'ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy. Per questo abbiamo destinato 9 milioni di euro per finanziare la ricerca del CREA per il progetto TEA4IT. Sostenere l'innovazione in agricoltura è una priorità del Governo Meloni perché non c'è futuro senza ricerca e perché vogliamo che la nostra agricoltura sia sempre più moderna, sicura e in grado di affrontare con efficacia le sfide del cambio del clima. Le sperimentazioni con tecniche di editing genomico rappresentano una frontiera decisiva per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole e lo facciamo insieme al CREA».

Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.



Al via progetto Crea su Tea per filiere agroalimentari italiane

Finanziato con 9 milioni di euro dal Masaf

Roma, 14 ott. (askanews) – Al via “TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Masaf e coordinato dal Crea che punta a sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le tecnologie di evoluzione assistita e in particolare genome editing e cisgenesi, per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

Il progetto integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane e privati insieme ai Centri Crea e punta a creare un polo nazionale d’eccellenza per lo sviluppo condiviso delle Tea, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza. Il tutto con un approccio integrato che valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal ministero dell’Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali. TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l’applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane.

“E’ un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva”, spiega il presidente Crea Andrea Rocchi.



Lollobrigida: bene Crea su Tea, innovazione è priorità Governo
Per questo abbiamo destinato 9 mln a progetto Tea4it

Roma, 14 ott. (askanews) – “Investire nelle Tecnologie di Evoluzione Assistita significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell’ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy. Per questo abbiamo destinato 9 milioni di euro per finanziare la ricerca del Crea per il progetto TEA4IT”. Così in una nota il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. “Sostenere l’innovazione in agricoltura è una priorità del Governo Meloni perché non c’è futuro senza ricerca e perché vogliamo che la nostra agricoltura sia sempre più moderna, sicura e in grado di affrontare con efficacia le sfide del cambio del clima – aggiunge il ministro – Le sperimentazioni con tecniche di editing genomico rappresentano una frontiera decisiva per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole e lo facciamo insieme al Crea”, conclude Lollobrigida.

Il Masaf stanZIA 9 milioni per le TEA

Investire nelle Tecniche di evoluzione assistita (TEA) «significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell'ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy», andando al contempo a «rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole».

Parola del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, che ha battezzato così la nascita dell'innovativo progetto **«TEA4IT»**, **finanziato dal Masaf con 9 milioni di euro**, il cui coordinamento è affidato al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea).

Le sperimentazioni presenti e future

Tra le colture al centro del progetto figurano solanacee, arboree e cereali a paglia, ovvero buona parte delle specie strategiche già da tempo selezionate dal Crea per svolgere attività di ricerca.

Nel dettaglio: melanzana, orzo, frumento duro, pioppo, kiwi e alcune specie di agrumi.

In tal modo queste colture andranno ad aggiungersi alla decina di sperimentazioni in campo, concluse o in essere, che interessano o hanno interessato buona parte delle coltivazioni di punta dell'agroalimentare nazionale, a partire dal riso, dalla vite, dal pomodoro e dal melo (vedi *L'Informatore Agrario* n. 32/2025 a pag. 33 e seguenti).

Il futuro e i nodi della ricerca

Sullo sviluppo delle TEA continuano a pesare una serie di nodi, che il Senato si appresta ad affrontare (e auspicabilmente a sciogliere) nei prossimi giorni grazie a una risoluzione presentata dal presidente della commissione Agricoltura di Palazzo Madama **Luca De Carlo**.

Con tale atto di indirizzo politico si impegna il governo su due fondamentali questioni, già sollevate più volte dalle pagine di questo giornale: l'obbligo di **geolocalizzazione** delle sperimentazioni e l'imminente **scadenza dell'autorizzazione per le sperimentazioni in campo**

Tratto dall'articolo in pubblicazione su *L'Informatore Agrario* n. 35-36/2025

TEA: aumentano le sperimentazioni in campo

di A. Bruni



comunicato stampa CREA: TEA4IT: arriva in campo il progetto CREA sulle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane

(AGENPARL) - Roma, 14 Ottobre 2025

(AGENPARL) – Tue 14 October 2025 TEA4IT: arriva in campo il progetto CREA sulle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane

Al via “TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da CREA. L'obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le

Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund Mach, e privati come IGA Technology Services – insieme ai Centri CREA di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L'iniziativa punta a creare un polo nazionale d'eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il "Decreto Siccità" che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal "Decreto Agricoltura" che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l'autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i

risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l'applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L'approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l'avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all'intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell'innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

“E' un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva. – dichiara il presidente CREA Andrea Rocchi, che continua – E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese”.

per saperne di più sulle TEA ascolta la nostra serie TEA alle 5:



In campo progetto Crea sulle Tecnologie di Evoluzione Assistita

Da Masaf 9 milioni di euro per Tea per le filiere agroalimentari

Al via "TEA4IT - Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) per le filiere agroalimentari italiane", progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da Crea.

L'obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tea, in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane - Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), enti pubblici di ricerca come Cnr, Fondazione Edmund Mach, e privati come Iga Technology Services - insieme ai Centri Crea di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L'iniziativa punta a creare un polo nazionale d'eccellenza per lo sviluppo condiviso delle Tea, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi

genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del Cra, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.



agricultur

Al via "TEA4IT - Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane

ROMA – Al via “TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da CREA.

L’obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund

Mach, e privati come IGA Technology Services – insieme ai Centri CREA di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L’iniziativa punta a creare un polo nazionale d’eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani.

Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il “Decreto Siccità” che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal “Decreto Agricoltura” che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l’autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA.

Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell’Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l’applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L’approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l’avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della

ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all'intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell'innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

“E' un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva. – dichiara il presidente CREA Andrea Rocchi, che continua – E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese”.



Ricerca. Lollobrigida: Bene Crea su TEA, sostenere innovazione è priorità Governo Meloni

ROMA – “Investire nelle Tecnologie di Evoluzione Assistita significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell'ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy. Per questo abbiamo destinato 9 milioni di euro per finanziare la ricerca del CREA per il progetto TEA4IT”.

Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

“Sostenere l'innovazione in agricoltura è una priorità del Governo Meloni perché non c'è futuro senza ricerca e perché vogliamo che la nostra agricoltura sia sempre più moderna, sicura e in grado di affrontare con efficacia le sfide del cambio del clima. Le sperimentazioni con tecniche di editing genomico rappresentano una frontiera decisiva per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole e lo facciamo insieme al CREA”.



Tea4IT: al via progetto Crea per filiere agroalimentari italiane
Finanziamento Masaf da 9 mln euro al piano di sviluppo per le tecniche di evoluzione assistita

Al via “Tea4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da Crea. L'obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come Ngt-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

Tea4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come Cnr, Fondazione Edmund

Mach, e privati come Iga Technology Services – insieme ai Centri Crea di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L’iniziativa punta a creare un polo nazionale d’eccellenza per lo sviluppo condiviso delle Tea, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del Crea, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il “Decreto Siccità” che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal “Decreto Agricoltura” che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l’autorizzazione di sperimentazioni basate sulle Tea. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane. Le piante sviluppate con Tea4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal ministero dell’Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

Tea4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l’applicabilità delle Tea a gran parte delle produzioni agricole italiane. L’approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo

l'avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca.



Lollobrigida: bene Crea su TEA, sostenere innovazione è priorità Governo

Agen Food) – Roma, 14 ott. – “Investire nelle Tecnologie di Evoluzione Assistita significa dare strumenti concreti ai nostri ricercatori per sviluppare varietà più resilienti e rispettose dell’ambiente, capaci di valorizzare le peculiarità del Made in Italy. Per questo abbiamo destinato 9 milioni di euro per finanziare la ricerca del CREA per il progetto TEA4IT. Sostenere l’innovazione in agricoltura è una priorità del Governo Meloni perché non c’è futuro senza ricerca e perché vogliamo che la nostra agricoltura sia sempre più moderna, sicura e in grado di affrontare con efficacia le sfide del cambio del clima. Le sperimentazioni con tecniche di editing genomico rappresentano una frontiera decisiva per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la qualità delle nostre produzioni agricole e lo facciamo insieme al CREA”. Lo dichiara il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.



Filiere agroalimentari italiane, 9 milioni per sviluppare qualità
Il progetto finanziato da Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste utilizzerà Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea)

Roma - Al via “TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) per le **filiere agroalimentari italiane**”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da Crea. L'obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund Mach, e privati come IGA Technology Services – insieme ai Centri CREA di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L'iniziativa punta a creare un polo nazionale d'eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il

ruolo **strategico** della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La **sperimentazione** in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il “Decreto Siccità” che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal “Decreto Agricoltura” che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l’autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le **piante** sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell’Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l’applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L’**approccio** multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l’avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all’intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell’innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

“E’ un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente,

sostenibile e produttiva. – dichiara il **presidente Crea Andrea Rocchi**, che continua - E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese”.



TEA4IT: arriva in campo il progetto CREA sulle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane

Al via “TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da CREA. L’obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund Mach, e privati come IGA Technology Services – insieme ai Centri CREA di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L'iniziativa punta a creare un polo nazionale d'eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il "Decreto Siccità" che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal "Decreto Agricoltura" che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l'autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l'applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L'approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l'avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all'intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell'innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

*“E' un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva. – dichiara il **presidente CREA Andrea Rocchi**, che continua – E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese”.*

Wine New

Il Ministero dell'Agricoltura investe 9 milioni di euro nelle Tecnologie di Evoluzione Assistita

Al via il progetto “Tea4It”, guidato dal Crea con università, enti pubblici e privati, per sviluppare varietà vegetali resilienti e di alta qualità

Con un investimento di 9 milioni di euro da parte del Ministero dell'Agricoltura, prende il via “Tea4It - Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) per le filiere agroalimentari italiane”, un progetto coordinato dal Crea-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che mira a sviluppare varietà vegetali resilienti e di alta qualità attraverso il genome editing (la tecnologia che permette di modificare in

modo preciso il Dna di un organismo, intervenendo direttamente sui geni per correggerli, eliminarli o inserirne di nuovi) e la cisgenesi (tecnica di miglioramento genetico che inserisce nel Dna di una pianta geni provenienti da altre piante della stessa specie o specie compatibili, senza introdurre materiale genetico estraneo), classificate come Ngt-1, una classificazione europea che indica le Nuove Tecniche Genomiche (New Genomic Techniques) che non comportano l'introduzione di Dna estraneo e producono modifiche simili a quelle che potrebbero avvenire naturalmente o tramite incroci tradizionali, rafforzando la competitività del made in Italy agroalimentare su scala globale. Il progetto coinvolge università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), enti pubblici di ricerca come Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Fondazione Edmund Mach, e privati come Iga Technology Services, insieme ai Centri Crea di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno. Grazie ai decreti "Siccità" e "Agricoltura", la sperimentazione in campo è ora possibile, con analisi genetiche e fenotipiche rigorose per verificare l'efficacia delle Tea in condizioni reali. Tea4It include sotto-progetti su colture strategiche come solanacee, cereali e arboree, affrontando anche sfide tecniche come la rigenerazione di specie complesse. **L'approccio multi-omico (che vuol dire analizzare diversi livelli biologici di un organismo in modo integrato) e la bioinformatica avanzata permetteranno interventi precisi e sicuri, con attenzione alla trasparenza verso i consumatori. Infine, il progetto si propone come riferimento nazionale ed europeo per la tutela della proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico, valorizzando la ricerca scientifica a beneficio delle filiere agroalimentari italiane**, spiega il Crea. "È un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva - **sottolinea il presidente Crea, Andrea Rocchi** - e di questo devo ringraziare il Ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana,

con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese”, conclude Rocchi.



Tea, via a progetto di ricerca da nove milioni finanziato dal Masaf

Al via “TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea) per le filiere agroalimentari italiane”, progetto finanziato con nove milioni di euro dal Masaf e coordinato dal Crea. L’obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tea, in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come Ngt-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), enti pubblici di ricerca come Cnr, Fondazione Edmund Mach, e privati come Iga Technology Services – insieme ai Centri Crea di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L'Italia prova a diventare eccellenza

L’iniziativa punta a creare un polo nazionale d’eccellenza per lo sviluppo condiviso delle Tea, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza. Al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso

le aziende agricole sperimentali del Crea, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il “Decreto Siccità” che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal “Decreto Agricoltura” che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l’autorizzazione di sperimentazioni basate sulle Tea. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell’Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

Studi sulle principali colture

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l’applicabilità delle Tea a gran parte delle produzioni agricole italiane. L’approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l’avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le Tea all’intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell’innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

«È un passaggio cruciale non solo per il nostro ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva – ha dichiarato il presidente del Crea **Andrea Rocchi** –. E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in un'ottica di sistema Paese».



TEA4IT, il progetto CREA sulle TEA per le filiere agroalimentari italiane

Al via "*TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) per le filiere agroalimentari italiane*", progetto finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato da CREA. L'obiettivo è sviluppare varietà resilienti e di alta qualità, capaci di esprimere al meglio le caratteristiche qualitative e nutrizionali distintive delle principali colture italiane attraverso le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), in particolare genome editing e cisgenesi (classificate come NGT-1), per rafforzare la reputazione e la competitività del Made in Italy agroalimentare su scala globale.

TEA4IT integra realtà di primo piano nel panorama delle eccellenze scientifiche italiane – Università (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), Enti pubblici di ricerca come CNR, Fondazione Edmund Mach, e privati come IGA Technology Services – insieme ai Centri CREA di

Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura e Foreste e Legno.

L'iniziativa punta a creare un polo nazionale d'eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, rafforzando la posizione del Made in Italy agroalimentare tramite innovazioni di qualità, sostenibilità e sicurezza; al contempo il progetto si pone come una voce autorevole nelle sedi nazionali e comunitarie a tutela della proprietà intellettuale dei nuovi genotipi e mira a facilitare il trasferimento tecnologico, anche attraverso le aziende agricole sperimentali del CREA, presenti nei diversi contesti pedoclimatici italiani. Questo approccio integrato valorizza il ruolo strategico della ricerca, traducendo i risultati scientifici in soluzioni innovative a disposizione delle filiere agroalimentari italiane per migliorare la resilienza, la qualità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

La sperimentazione in campo di queste ricerche innovative è resa possibile grazie a due importanti provvedimenti normativi del Governo: il "Decreto Siccità" che ha aperto la strada a nuove possibilità per la ricerca agronomica in condizioni climatiche critiche, seguito dal "Decreto Agricoltura" che ha ulteriormente favorito lo sviluppo e l'autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA. Questi decreti rappresentano un fondamentale sostegno istituzionale per il progresso tecnologico delle filiere agroalimentari italiane.

Le piante sviluppate con TEA4IT saranno sottoposte a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per la sperimentazione in campo, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente, al fine di verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le reali condizioni ambientali.

TEA4IT include diversi sotto-progetti dedicati a colture strategiche come solanacee, colture arboree, cereali a paglia, ampliando l'applicabilità delle TEA a gran parte delle produzioni agricole italiane. L'approccio multi-omico e la bioinformatica avanzata permetteranno di identificare i geni chiave e di progettare interventi di genome editing sempre più precisi e ispirati ai processi naturali, garantendo standard elevati di sicurezza e

trasparenza verso la comunità e i consumatori e consentendo l'avanzamento della conoscenza anche in settori fondamentali della ricerca. Una particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione di uno degli ostacoli tecnici più rilevanti: la difficoltà di rigenerazione di alcune specie importanti come olivo e pesco, per estendere la possibilità di applicare le TEA all'intero patrimonio agricolo nazionale.

Infine, il progetto affronterà in modo approfondito la gestione della proprietà intellettuale e lo sfruttamento dei brevetti, aspetti fondamentali per tutelare il valore dell'innovazione, a beneficio sia della comunità scientifica che dei produttori agroalimentari italiani.

"È un passaggio cruciale non solo per il nostro Ente, che prosegue, ampliandole e mettendole a frutto, le competenze acquisite finora in questo innovativo ambito, ma anche per la nostra agricoltura, che potrà disporre di un altro potente strumento per essere sempre più resiliente, sostenibile e produttiva" dichiara il presidente CREA Andrea Rocchi, che aggiunge: "E di questo devo ringraziare il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto, affidandone al Crea il coordinamento. Vorrei sottolineare anche il ruolo svolto dalla ricerca agroalimentare italiana, con cui lavoreremo in stretta sinergia, in una ottica di sistema Paese".

YOUWINEMAGAZINE

Rivista Culturale

Trasformazione tecnologica delle filiere agroalimentari: la ricerca scende in campo con TEA4IT. Una tappa decisiva in linea con le sfide ambientali e di mercato del futuro

arte ufficialmente TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita per le filiere agroalimentari italiane, progetto coordinato da CREA e finanziato dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. L’iniziativa mira a sviluppare varietà vegetali di alta qualità e maggior resilienza, sfruttando le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), come il genome editing e la cisgenesi, per valorizzare le caratteristiche uniche delle colture italiane e rafforzare la competitività del Made in Italy nel mercato globale.

Il settore agroalimentare italiano si prepara a un’importante svolta tecnologica con l’avvio del progetto TEA4IT, finanziato con 9 milioni di euro dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e coordinato dal CREA. Questa iniziativa punta a introdurre le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), strumenti innovativi come il genome editing e la cisgenesi, per sviluppare nuove varietà vegetali più resistenti, sostenibili e di qualità superiore.

Il progetto TEA4IT coinvolge i principali centri di ricerca e università italiane e si propone di creare un polo nazionale d’eccellenza per l’innovazione agroalimentare. Grazie a un approccio integrato tra genomica, bioinformatica e sperimentazioni in campo, l’iniziativa mira a trasferire le nuove tecnologie alle filiere produttive, migliorandone la qualità, la resilienza e la sostenibilità. Il sostegno normativo offerto dai recenti decreti governativi ha reso possibile la sperimentazione delle nuove varietà in condizioni reali, favorendo un avanzamento tecnologico strategico per l’agricoltura italiana.

TEA4IT riunisce le principali eccellenze scientifiche nazionali, inclusi numerosi atenei (Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania, Ferrara), enti di ricerca pubblici come CNR e Fondazione Edmund Mach, e partner privati come IGA Technology Services, insieme ai centri CREA specializzati in vari settori agricoli: dalla genomica alla viticoltura, dall’orticoltura alla frutticoltura e olivicoltura.

Il progetto punta a costituire un polo d’eccellenza per lo sviluppo condiviso delle TEA, promuovendo innovazioni che migliorino la qualità, la sostenibilità e la sicurezza delle produzioni agricole italiane. Inoltre, TEA4IT si propone come interlocutore autorevole nelle sedi nazionali e

comunitarie per la tutela della proprietà intellettuale relativa ai nuovi genotipi e favorisce il trasferimento tecnologico attraverso le aziende sperimentali del CREA, rappresentando così un approccio integrato e strategico alla ricerca applicata.

La sperimentazione in campo è stata resa possibile grazie al Decreto Siccità e al Decreto Agricoltura, due provvedimenti legislativi che hanno aperto nuove opportunità per la ricerca agronomica, anche in condizioni climatiche difficili, e per l'autorizzazione di sperimentazioni basate sulle TEA.

I materiali vegetali generati saranno sottoposti a rigorose analisi genetiche e fenotipiche per verificarne l'efficacia in condizioni reali, secondo le autorizzazioni ministeriali in materia ambientale. Il progetto approfondirà colture strategiche come solanacee, colture arboree e cereali a paglia, ampliando così l'applicabilità delle tecnologie a gran parte del patrimonio agricolo nazionale.

Grazie all'approccio multi-omico e all'uso avanzato della bioinformatica, sarà possibile identificare geni chiave e progettare interventi di genome editing sempre più precisi e sostenibili, con particolare attenzione a sfide tecniche rilevanti come la rigenerazione di specie cruciali quali olivo e pesco.

Infine, TEA4IT si occuperà anche della gestione e tutela della proprietà intellettuale per la valorizzazione e protezione delle innovazioni, a vantaggio della comunità scientifica e dei produttori.

Il presidente del CREA, Andrea Rocchi, sottolinea l'importanza del progetto come passaggio cruciale per il CREA, che potrà ampliare le competenze in questo ambito innovativo, e per l'agricoltura italiana, che acquisirà un potente strumento per essere più resiliente, sostenibile e produttiva. Rocchi ringrazia inoltre il ministro Lollobrigida, che ha fortemente voluto questo progetto affidandone il coordinamento al CREA; una scelta questa che evidenzia il ruolo della ricerca agroalimentare italiana come fulcro di una sinergia efficace a livello nazionale.



Nasce il polo italiano per l'innovazione genetica nel Made in Italy agroalimentare

Nasce il polo italiano per l'innovazione genetica nel Made in Italy agroalimentare

Un'alleanza tra ricerca pubblica, università e imprese private per rivoluzionare il futuro dell'agricoltura italiana. È questo il cuore di **TEA4IT – Tecnologie di Evoluzione Assistita per le filiere agroalimentari italiane**, il nuovo progetto finanziato con **9 milioni di euro dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste** e coordinato dal **CREA**, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

L'obiettivo è ambizioso: sviluppare **nuove varietà vegetali resilienti, sostenibili e di alta qualità** grazie alle **Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA)**, in particolare genome editing e cisgenesi. Strumenti classificati come NGT-1 (New Genomic Techniques) e considerati la frontiera più avanzata per migliorare le colture senza alterarne l'identità genetica.

Un network d'eccellenza per il Made in Italy

TEA4IT riunisce alcune delle principali realtà scientifiche del Paese: le **università di Torino, Bologna, Milano, Tuscia, Verona, Catania e Ferrara**, insieme a enti pubblici come **CNR e Fondazione Edmund Mach**, oltre a partner privati come **IGA Technology Services**.

Al centro del progetto operano i **Centri CREA di Genomica e Bioinformatica, Orticoltura e Florovivaismo, Cerealicoltura e Colture Industriali, Viticoltura ed Enologia, Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura, Foreste e Legno**.

L'iniziativa intende dar vita a **un polo nazionale d'eccellenza** per lo sviluppo condiviso delle TEA, capace di consolidare la leadership del **Made in Italy agroalimentare** attraverso innovazioni che coniugano **qualità, sostenibilità e sicurezza alimentare**.

Dal laboratorio al campo: la ricerca si fa concreta

Uno dei punti di forza di TEA4IT è il **trasferimento tecnologico diretto**: i risultati della ricerca saranno testati nelle **aziende agricole sperimentali del CREA**, distribuite nei diversi contesti pedoclimatici italiani.

Un passaggio reso possibile da due importanti provvedimenti governativi: il **"Decreto Siccità"**, che ha aperto nuove prospettive per la sperimentazione agronomica in condizioni climatiche difficili, e il successivo **"Decreto Agricoltura"**, che ha ampliato le autorizzazioni per l'uso delle TEA in campo.

Le piante sviluppate nel progetto saranno sottoposte a **analisi genetiche e fenotipiche** rigorose, con autorizzazione del **Ministero dell'Ambiente**, per verificare la corrispondenza tra i risultati di laboratorio e le condizioni reali di crescita.

Genome editing e bioinformatica per colture più forti

L'approccio di TEA4IT si basa su **tecnologie multi-omiche e strumenti di bioinformatica avanzata** che consentono di identificare i geni chiave delle principali colture italiane. L'obiettivo è perfezionare tecniche di genome editing sempre più **mirate, sicure e trasparenti**, ispirate ai processi naturali.

Il progetto copre un'ampia gamma di **colture strategiche**, dalle **solanacee ai cereali a paglia**, fino alle **piante arboree**, ampliando l'applicabilità delle TEA a gran parte del comparto agricolo nazionale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla **rigenerazione di specie complesse**, come **olivo e pesco**, che finora hanno rappresentato una delle sfide tecniche più difficili per la ricerca genetica.

Innovazione e tutela: il valore della conoscenza

Oltre alla ricerca scientifica, TEA4IT pone l'accento sulla **gestione della proprietà intellettuale e dei brevetti**, aspetti cruciali per tutelare il valore dell'innovazione e garantire benefici concreti sia alla comunità scientifica sia ai produttori.

In questo modo il progetto non solo promuove il progresso tecnologico, ma **difende la competitività del patrimonio agricolo nazionale** in un contesto globale sempre più sfidante.

TEA4IT si propone così come un modello di collaborazione virtuosa tra scienza, istituzioni e imprese, in grado di coniugare la **tradizione agricola italiana** con le **più moderne tecniche di evoluzione genetica**, aprendo la strada a un futuro di agricoltura più forte, sostenibile e innovativa.

RASSEGNA STAMPA